

SOLIDARIETÀ Nel weekend su tutti i campi di Lombardia un gesto di attenzione al tema dei diritti dei bambini

Il calcio gioca al fianco dell'Unicef

Prima del fischio iniziale, ogni arbitro a squadre schierate esibirà un cartellino azzurro come opera di sensibilizzazione

di **Andrea Grassani**

MILANO

Sabato e domenica arbitri della Lombardia tutti in campo con un cartellino azzurro. Non sarà una nuova sanzione per i giocatori, ma l'iniziativa presentata ieri pomeriggio nella sede del Comitato regionale Lombardia, con Unicef e Associazione arbitri. In occasione della ricorrenza dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia (datata 20 novembre 1989) su tutti i campi della Lombardia, prima del fischio iniziale e con le squadre schierate, tutti gli arbitri esibiranno il simbolico cartellino blu come opera di sensibilizzazione del calcio dilettantistico per i diritti dell'infan-

zia. Presentata dal vice presidente del CrI, Sergio Pedrazzini che a livello operativo ha avuto un ruolo determinante insieme al vice presidente regionale dell'Unicef Gianpaolo Pedrazzini e al suo omologo degli arbitri, Emanuele Marchesi, curiosamente tutti e tre lodigiani, l'iniziativa è stata quindi sostenuta sin da subito dal presidente del CrI, Carlo Tavecchio: «Quando si parla di Unicef è come parlare del mondo. La Figc e la Lnd sono da sempre in prima fila per sensibilizzare i rapporti con il mondo giovanile, per questo sono molto entusiasta di questa iniziativa. Parlando di diritti dei bambini ci sarebbe da discutere molto, ma purtroppo non si fa, per questo ringrazio gli esponenti di questa realtà che hanno fatto della sensibilizzazione sui diritti dei bambini una forma di vita». Il presidente del Comitato regionale arbitri della Lombardia, Emilio Ostinelli, ha ribadito: «Per noi è un onore far parte di queste attività sociali. Dopotutto, noi



Ieri pomeriggio nella sede del Comitato regionale Lombardia è stata presentata l'iniziativa promossa insieme a Unicef e Associazione Arbitri Grassani

stessi come Aia abbiamo a che fare con i ragazzi visto che molti giovani si avvicinano al nostro mondo appena quindicenni e con noi crescono anche se in ambito differente». È toccato quindi alla presidente di Unicef Lombardia, Manuele Bovolenta, parlare di questa iniziativa: «È bello quando si riesce a mettere in piedi giornate come queste in così poco tempo, essendo il cuore il mo-

lore pulsante che manda avanti tutto ciò. La nostra iniziativa pone al centro i giovani, ma l'obiettivo è sensibilizzare gli adulti visto che alla fin fine sono loro a poter fare qualcosa di concreto». Tra i presenti anche il presidente della Bcc Laudense, Alberto Bertoli che collaborerà a questo evento. L'iniziativa prevede anche che prima delle gare di sabato e domenica in ogni campo

della Lombardia venga letto il seguente messaggio: "L'Unicef, ogni giorno, in più di 190 Paesi del mondo, lavora per dare a tutti i bambini cibo, vaccini, cure mediche, istruzione. Quest'anno potrai regalare un Natale migliore a tanti bambini vulnerabili. sostieni l'Unicef per salvare i bambini malnutriti: dona al 45525. Unicef per ogni bambino". ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - I TOP E I FLOP DELLA DOMENICA DEI DILETTANTI

a cura di Aldo Negri

ORIESE - SAN BIAGIO

Overo la dimostrazione che una partita per essere divertente non deve per forza far registrare diciannove gol, tredici ammoniti e uno streaker. Due squadre frizzanti proprio come la Guizza blu, che se bevuta tutta d'un sorso intasa le narici: le squadre danno vita a un match avvincente e ricco di occasioni da rete, pensando più a offendere che a difendere. Spunti di qua e spunti di là, in un crescendo rossiniano continuo che trova il suo apice proprio nei minuti finali. A Orio la sciabola è già pronta a decapitare il Moët & Chandon quando al 40esimo del secondo tempo Garrone trova il gol dell'1-0, ma il "Samba" non molla mai e nei minuti di recupero trova il definitivo pari. Quello che fa brindare al calcio divertente, anche se la partita finisce 1-1.



Una fase di Oriese - San Biagio, terminata 1-1: una partita ricca di contenuti tecnici ed agonistici

tive allora dev'essere per forza speciale. Da una parte una società solida, strutturata e anche facoltosa come il Somaglia (il comune) che tenta a tutti i costi il salto di categoria per ambire a nuovi scenari futuri, dall'altra un sodalizio prettamente d'oratorio (nella frazione di San Martino Pizzolano) composto da persone di buona volontà che cercano di dare un'opportunità di svago ai ragazzi del circondario. Ne viene fuori un derby animato ma rispettoso, un po' come Siviglia-Betis nella penisola iberica. Se poi il match termina con sette reti, e con una rimonta pazzesca del Somaglia da 3-0 a 4-3 allora servono solo i pop corn per

sedersi comodi in prima fila.

NUOVA LODI

Elogio alla perseveranza. I malcapitati giovanotti lodigiani non hanno ancora vinto una partita dall'inizio della stagione, e in 9 gare hanno subito qualche cosa come 37 reti, roba che nemmeno l'Ancona di Jardel nel 2004. Eppure domenica sono andati vicini a sfiorare il primo punto perdendo 2-1 in casa con l'Alpina, ma soprattutto trovando il primo gol stagionale con il rigore trasformato da Aliosha Scrocciolani. Un'esultanza liberatoria per una stagione che ai più sembra già segnata, ma che non fa desistere i giallorossi dalla voglia di lottare. Questo è lo spirito. Bravi.

SOMAGLIA

Inteso non come squadra ma come paese. Perché se un comune di nemmeno 4mila abitanti riesce a mandare in scena un derby sentitissimo tra due squadre competi-

MEDIGLIESE

E dire che il gol di Vaiani dopo venti minuti sembrava il preludio a un pomeriggio di giubilo per i ragazzi di Im-mordino. Invece con il passare del tempo la giornata si trasforma in un mattone indigesto, perché sotto i colpi della società intitolata al Cardinal Alfredo Ildefonso Schuster i sudmilanesi cadono fragorosamente perdendo 3-1. Vanificando gli sforzi di una settimana intera e rimanendo impantanati a metà classifica.

K2 CASELLE

Chiunque abbia mai provato ad andare a giocare a Caselle Lurani da ospite, non può dimenticare l'esperienza facilmente. Lo stadio è una sorta di Bombonera di Buenos Aires, piccolo e con le tribune a strapiombo sul campo, capace di far sentire il fiato sul collo dei tradizionali caldi sostenitori a chiunque transiti da quelle parti. Perdere in casa per il K2 Caselle diventa dunque una sorta di delitto, specie in uno scontro diretto per la salvezza come quello di domenica contro La Locomotiva. Il buon Gianni Manzoni metterà tutti dietro l'angolo in settimana, perché da Caselle non si deve passare.

SAN FEREOLO

Bisogna capire se è stata proprio una partita no, o sono stati sfortunati i biancorossi ad affrontare la Nuova Zorlesco reduce da una settimana di stop preventivo (causa Covid). Sta di fatto che i "galletti" gialloblu in città alzano la cresta e lasciano alla squadra di Giorgio Pacella poco più di qualche briciola di mangime. Tre a zero belli caldi e il Sanfe si lecca le ferite, pronto a ricominciare con lo stesso entusiasmo di sempre.

CARPIANESE

È un vero e proprio colpaccio quello dei ragazzi di Palumbo, capaci di battere un Casalmaiocco rivitalizzato dalla cura Sichel e di accarezzare le posizioni nobili della classifica. Tra l'altro i biancorossi vanno sotto nei primi dieci minuti, ma hanno la forza per rialzarsi e per ribaltare il risultato. Conquistando la quinta vittoria in nove partite, che vale l'aggancio allo Zelo al terzo posto in classifica. Carpiense diem.